

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



IL MILANE LA CORSA AL CENTRAVANTI



SORPASSA LUKAKU

L'olandese risale
Ma tiene aperta
la pista Romelu
Fonseca, addio Lilla

© 2000 Blackwell Science Ltd, *Journal of Internal Medicine* 247: 323–330



DAL TENNIS AL CALCIO EMOZIONI ITALIANE

Vedo

DAL TENNIS AL CALCIO
EMOZIONI ITALIANE

AZZURRO

IL TRIONFO EUROPEO DELL'UNDER 17

CAMPIONI DEL FUTURO

Il milanista Camarda stende il Portogallo

Un titolo che non avevamo mai vinto

[illegible]

PARIGI È (QUASI) NOSTRA

EFFETTO SINNER ANCHE PAOLINI E DUE DOPPI IN SEMIFINALE

di **BRUCE CAMPBELL** ▶ Da F&E Commercial
di **ANTONI** ▶ 31 (Stamer diventa craxiano)
Abbrev. in Piacid used con la Assistenza di

IL ROMPIPALLONE

Dopo lo scontro col club
Tuchel si separa dalla Lazio.
Crisi sta a vedere che l'allenatore
può per avere
conoscenza con un difficile



L'EURO ESORDIO È A RISCHIO ALLARME BARELLA

Spalletti: «Spero ritorni in fretta»

INVESTIR EN L'IMMOBILIER

**Quando nutri il tuo cane,
nutri l'intera natura.**



உயிரினங்களின் பரவலைப் பற்றி
தமிழ் அறிஞர் கி. பி. சிவசாமி

climo nature



Fondazione
Capellino



Napoli Conte alla carica
Sorpresa Lazio via Tudor
Bologna a italiane

© 2007, DELLA WTE, SPAIN - 14-6-07

PRIMO PIANO



La scalata di Sinner

Nel 2023 il ko con Altmajer a Parigi, poi l'ascesa: dalla Davis allo Slam in Australia. «Reso più forte dalle sconfitte»

di **Giuseppe Crivelli**
80.471 ANNI

I

Il passato è come una lampada messa all'ingresso del futuro. Un anno fa, la luce di Jannik Sinner, il nuovo numero uno del mondo, si era improvvisamente spenta. L'inaspettata sconfitta al secondo turno del Roland Garros contro il tedesco Altmaier, che allora lo vedeva di 20 posizioni in classifica (29 a 49), gli spazzò davanti un baratro in cui le certezze si erano frantumate e le incertezze si erano impavide dei pericoli. E le sue parole, quel giorno, mettevano i brividi, perché pronunciata da un ragazzo di 21 anni già solidamente tra i più forti giocatori del mondo: «Non ero sorridente dentro, fin dall'inizio ero geloso del fatto di essere qui e di giocare una partita a Parigi. Se c'è una lezione che devo imparare da questa sconfitta, è di tornare a essere felice quando ero in campo».

68

Partite vinte

Dalla sconfitta con Altmaier al Roland Garros di un anno fa, Sinner fa un bilancio di partite vinte e sconfitte. Ecco i risultati a sfavore e a vantaggio: «Ho imparato a essere più forte»

Non si divertiva più, quasi aveva una crisi di rigetto verso la disciplina che ne aveva messo i sentimenti a ogni passo della sua vita. Eppure, nel buio dell'anima, una fiammella continuava a bruciare. «So che il lavoro alla lunga pagherà, la mia passione per il tennis mi farà superare gli ostacoli».

La lezione. Basterà leggere la classifica ATP di lunedì prossimo, quella che certificherà il coronamento ufficiale a Djokovic e regalerà a Sinner lo storico vessillo di primo italiano di sempre al vertice, per riscoprire quanto fu profetica l'ultima frase. E quale forza mentale spinse i successivi passi della Volpe Rossa, capace di metabolizzare con freddezza, lucidità e intelligenza gli insegnamenti del campo. Dopo il ko parigino, i tornei sull'erba di Wimbledon e il fallo nero furono particolarmente brillanti: fu l'eliminazione ai quarti, poi però arrivò la semifinale di Wimbledon a segnare il confine di nuovo oltrepassato tra l'inferno e il paradiso. E da quel pomeriggio, nonostante la partita persa con Nile, che il numero 9 ha cominciato la scalata verso il numero uno. «Pensavo di aver imparato molto

dalle sconfitte subite, soprattutto un anno fa. Ho imparato, e ho accettato di separare da me stesso, dal mio linguaggio del corpo. Ho lavorato molto su questo aspetto. Anche gli US Open furono una piccola delusione, così ho avuto un piccolo cambiamento dopo la sconfitta contro Zverev. Ci sono dei momenti in cui devi renderti conto di ciò che hai fatto di sbagliato e a volte è difficile da accettare, ma questa è la strada giusta.



RESULTATI E CLASSIFICHE SU **GAZZETTA.IT**

Per fortuna ho intorno a me persone molto oneste, che mi dicono solo la verità. Quando va bene, va bene; quando va male, va male. Fa parte del processo».

Parla il campione. Completa fiducia nel team, anche quando il risultato non è stato conforme al la volontà e al lavoro svolto in allenamento. La chiave fondamentale da cui Sinner è ripartito. Certo, per lui ci ha aggiunto il desiderio

di migliorare tecnici, dal servizio con il nuovo movimento di piedi che ormai è una certezza, all'uso più razionale della palla corta. E mi alle discese a rete seguendo una precisa strategia tattica e non più l'istinto del momento. La combinazione, da ottobre, ha prodotto continuità ad altissimo livello nei risultati e con le vittorie, di conseguenza, sono aumentate consapevolezza e auto-estima. Brivido per quelle situa-

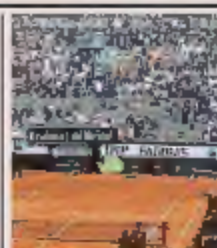
SOCIETÀ PIZZINI DI JORDIE



Giovanni Malagò
Presidente del Coni
«C'è da seguire paghe di storia»



AC Milan
La sua squadra, dal nuovo «C'è un nuovo mercato in città»



Roma Pennetta
Ex scorpione
«Il nuovo N.1 del mondo»



Matteo Bertorello
L'undicenne
«Sei proprio forte Jaki»

CORSAPEVOLEZZA

È stato capace di superare le difficoltà con grande forza mentale, fedele a un principio: «Se che il lavoro alla lunga pagherà e che la mia passione per il tennis mi farà superare gli ostacoli»

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA



27 NOVEMBRE 2023

4°

Vittoria Coppa Davis

28 GENNAIO 2024

4°

Vittoria Australian Open

10 FEBBRAIO 2024

3°

Vittoria ATP 500 Rotterdam

1 APRILE 2024

2°

Vittoria ATP Master's 1000 Miami

4 GIUGNO 2024

1°

Ritorno Carri




Attorno a me ci sono persone oneste: se sbaglio me lo dicono

Cambio di rotta
Il tennis di Jannik Sinner, 23 anni, per la prima volta in carriera si è ritirato al Roland Garros

zioni che gli inglesi chiamano *siding divors*, ovvero l'alternarsi delle porte aperte e chiuse, cambia radicalmente la prospettiva. Il tennis di quei tre match non è più quello di un match annullato a Mulago a Djokovic nella semifinale di Coppa Davis, ma di un match dove si rappresenta lo sport di due carriere. «Questi tre match sono? Si curano come un match, ma ci sono mo-

ti importanti momenti che hanno dimostrato quando in sia migliorato in campo. Quella è stata una partita molto importante per me e per l'Italia, ma direi che anche con il successo a Perthino c'è stata una svolta. Da lì ho iniziato a giocare meglio e mi sono sentito molto più solido. Prima c'erano state anche la semifinale a Wimbledon e la vittoria a Toronto, ma è stata importante anche la finale di Torino: sono state tante situazioni tutte nuove insieme». Come sempre accade davanti a una rivoluzione epocale, e la fine del regno di Djokovic con un italiano primo al mondo indubbiamente lo è, si guarda già al futuro, a numeri e statistiche che servono a comprendere fino a quando Sinner potrà continuare a comandare. Una questione che non lo appassiona. «Se mi sento il più forte del mondo? Non lo so. Io non me ne importa, sono contento del traguardo, non ci sono dubbi, ho fatto tanti sacrifici e ho sempre continuato a fare per migliorarmi. Proverò a rimanere o a essere costretto». Il re saggio.

DOMANDA & RISPOSTA

Semifinali a Parigi: quanti italiani? Jannik è il nono

Il tennis di Jannik Sinner è il nono italiano a raggiungere la semifinale nel torneo maschile del Roland Garros: prima di lui, in ordine, ci sono stati Adriano Panatta (1969), Nicola Pietrangeli (1972), Adriano Panatta (1974), Adriano Panatta (1976), Adriano Panatta (1978), Adriano Panatta (1980), Adriano Panatta (1982), Adriano Panatta (1984), Adriano Panatta (1986), Adriano Panatta (1988), Adriano Panatta (1990), Adriano Panatta (1992), Adriano Panatta (1994), Adriano Panatta (1996), Adriano Panatta (1998), Adriano Panatta (2000), Adriano Panatta (2002), Adriano Panatta (2004), Adriano Panatta (2006), Adriano Panatta (2008), Adriano Panatta (2010), Adriano Panatta (2012), Adriano Panatta (2014), Adriano Panatta (2016), Adriano Panatta (2018), Adriano Panatta (2020), Adriano Panatta (2022), Adriano Panatta (2024).

4

Post



Marco Mengoni

Il cantante italiano

Sul fatto del mondo

Daje ora #Jannik

17:30 - 04/06/24 Da Carlo - 78,7K visualizzazioni

Marco Mengoni
Il cantante italiano
«Sul fatto del mondo. Daje ora #Jannik»

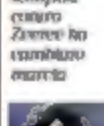
HA DETTO

“Ci sono momenti in cui devi renderti conto di ciò che hai sbagliato, è questa la strada”



Jannik Sinner

“Gli U.S. Open furono una delusione, dopo la sconfitta contro Zverev ho cambiato mentalità”



Jannik Sinner

Jannik Sinner

GIORNATA SPECIALE

IL NUMERO 1



Milano. Jannik Sinner è diventato il numero 1 al mondo di tennis

Un pasto leggero poi risate e relax. E per festeggiare acqua minerale

Il tennis per il padrone? Un bicchiere d'acqua minerale. In poco stile Sinner. Perché il numero uno del mondo sarà pure un ragazzo agguerrito, desideroso, inquisito, come è giusto che sia per ogni bambino che decide di prendere una racchetta in mano e poi diventa grande e forte, ma non può di streggere l'attenzione dall'obiettivo del qui e ora. «L'anno sta bene, se sono venuto a Parigi è per provare a vincere il torneo, non l'altro». Dunque, la cosa della sera dell'immersione è stato un tranquillo momento conviviale con il team, che hanno considerato davvero la sua seconda famiglia: qui papà Hanspeter non si è ancora visto, ma potrebbe decidere di partire all'ultimo se il figlio di domenica giocherà la finale. Tra una partita (leggera) e l'altra, Sinner ha dato un'occhiata al quarto di finale tra Alcaraz e Tsipras, che stava decidendo il male della prossima partita. Il tennis è il loro pupillo, adesso ai vertici mondiali, si ritirano per riposare, il match è stato vivace e non con più attenzione dai coach Calil e Vagnoni, che si sono concentrati su un po' più a lungo davanti alla tv.

so per tutta la giornata, ma nel pomeriggio si è concesso una agguerrita distesa, perché la sessione più intensa, quella in cui preparate le contropartite per il finale spagnolo prima della semifinale, è ovviamente prevista per oggi. Alla sera l'atmosfera, molto conviviale in relax e un po' di partite a barba, quelle in cui Sinner è solito «spallarsi i soldi», come ha riferito mercoledì Calil dopo la vittoria a Miami di marzo. Per la celebrazione del primo in classifica le maggiori della Coppa dei Giochi. «I bicchieri aspettano martedì, quando a Sesto l'arena verrà organizzata la festa che non si può tenere dopo gli Australian Open: gli saranno consegnate simbolicamente le chiavi del paese, ci sarà in mostra la Davis e nel pomeriggio incontrerò i bambini delle scuole tennis. E chissà che non vengano la mano al numero uno del 2024».

R.S.

© SPEDIZIONE PER POSTALE



Social Club

Vignozzi al Museo



Parigi è aperta a tutti tra i musei più belli al mondo il coach Sinner Vignozzi ne ha approfittato per visitare il Musée d'Orsay: «Day off... Art recovery» ha scritto su Instagram

PIEDI PER TERRA

Non vuole cambiare atteggiamento: «Non lo so, se mi sento il più forte del mondo. So che sono contento e che ho fatto tanti sacrifici. Proverò a rimanere il numero 1, ma senza ossessione»

SOLO SU SKY
il **NUMERO UNO** gioca tutto l'anno



Complimenti Jannik

dal team **sky sport**

ATP
1000

ATP
500

ATP
250

ATP
FINALS

ATP
FINALS

WTA
1000

WTA
500

WTA
250

WTA
FINALS

DAVIS CUP

WTA
FINALS

AO

WTA
FINALS

sky sport tennis

EUROSPORT

Su Sky verranno trasmessi i tornei commercializzati da ATP e WTA.
Alcune partite delle ATP Finals e degli Internazionali BNL d'Italia saranno in co-esclusiva con un operatore in chiaro.



SINNER-ALCARAZ LA SFIDA INFINITA

La sfida di domani vale la finale a Parigi
Il primo scontro? Nel 2019: vinse lo spagnolo

di Riccardo Ortolani
MILANO

C

tra i suoi vent'anni? Un'era geologica, il senso che i dinosauri si stanno estinguendo, la loro appartenenza alle nuove generazioni di predatori. Per la prima volta dal 2004, l'anno della vittoria di Gustavo Kuerten in una semifinale tutta argentina, in finale del Roland Garros non ci saranno né Nadal, né Federer e neppure Djokovic, benvenuti nel nuovo mondo. Dove il tennis, non se la prelevano gli altri due semifinalisti, ha il volto sorridente di due ragazzi che hanno ammazzato la realtà sportiva del prossimo decennio con l'aura del rispetto e dell'ammirazione l'uno per l'altro. Si chiama che dopo l'era dei Big Three il tennis non sarebbe stato più lo stesso, persino della natura divina di Roger, Rafa e Novak. E invece sono arrivati Sinner e Alcaraz a tenere vivo il fuoco della sfida che appassiona, avvincente, divide il filo ma unico nel riconoscimento in dell'enorme valore dei due protagonisti.

L'ultima Sinner e Alcaraz sono l'uno contro l'altro ormai praticamente fin da ragazzini, e infatti l'Atp ha postato sul suo sito il video della prima partita tra i due, al Challenger di Alicante del 2019, quando la Volpe Rossa aveva 17 anni e lo spagnolo, che vince, appena 15. In realtà, la contrapposizione è maturata soprattutto da fuori, perché chi aveva occhi su di era reso conto presto che la sfida era d'alta autorità, e dunque diventata naturale immaginare che le loro sfide avrebbero in futuro co-

tinuato un'epoca. Da dentro, i due protagonisti hanno subito compreso, come già accaduto al Big Three, che la forza e la qualità dell'altro rappresentavano il più formidabile prospettiva per alzare il livello. Quella di domani sarà la loro prima sfida Atp, una rivalità che ha già prodotto alcune delle più belle partite della storia (Us Open 2022, ad esempio), e il bilancio di 4-4 certifica che il stile filo dell'equilibrio tra loro non si spezzerà mai. Peraltro, per come si sono presentati al torneo - Sinner infortunato all'anca destra e Alcaraz all'avambraccio destro - non era così scontato che potessero ritrovarsi, e invece la condizione è andata in crescendo, tanto che adesso Car-

NUMERI A CONFRONTO

SINNER	ALCARAZ
22 anni	20 anni
Altezza 186 cm	Altezza 186 cm
Peso 77 kg	Peso 74 kg
1	2
Slam vinti	Slam vinti
1	2
Tornei vinti	Tornei vinti
4	4
Scorciatoie vinti	Scorciatoie vinti
1	3
Classefica	Classefica
22 - 3	22 - 3
WTA-PERDITE NEL 2024	WTA-PERDITE NEL 2024
10.724.190	10.549.000
Montepremi 707 ALI (RUBIO)	Montepremi 707 ALI (RUBIO)

los può giustamente vantare «che fin da quando sono stati sottoposti a tabelloni, questo è il match che tutti vogliono vedere». Ormai attorno ad ogni loro incontro in campo aleggia l'atmosfera di un evento messianico. «Mi aspetto la scelta, difficilissima partita, quando giochi contro Carlos sai che devi spingerti oltre il tuo livello, trovare risorse che magari pensi di non avere. Ma ci alleniamo proprio per apparire al vertice del genere, sono queste le sfide che mi piacciono di più, lo intanto sono soddisfatto di come mi sono adattato alla terra, sicuramente dal punto di vista fisico la superficie più dura, ma anche mentalmente devi sempre trovare chiavi diverse». Ultimo confronto diretto, la finale di Miami a metà mar-

●

Prova dal 2019
In alto a sinistra Jannik Sinner e a destra Carlos Alcaraz. In basso sono alcuni dei primi trofei nel 2019

za. Tra i due, Alcaraz, ma era un match, l'unico match sulla terra, la finale di Miami del 2022, tuttavia preferì Sinner, ma era preferibile.

●

Da quando sono stati sottoposti a tabelloni questo è il match che tutti vogliono vedere

●

So già che dovrà correre come se fosse una maratona. Jannik non ha punti deboli

●

Carlos Alcaraz

●

Il match di domani vale la finale a Parigi

●

Il match di domani vale la finale a Parigi

●

Il match di domani vale la finale a Parigi

●

Il match di domani vale la finale a Parigi

●

Il match di domani vale la finale a Parigi

●

Il match di domani vale la finale a Parigi

●

Il match di domani vale la finale a Parigi

●

La sua squadra

Si allena con Vagnozzi e Cahilli
È fidanzato con la Kalinskaya

● Sinner, dal 2022, è seguito da Simone Vagnozzi e dall'australiano Darren Cahill, con Ferraro, Naloli e Cipolla ad occuparsi della preparazione atletica. È fidanzato con la ceca di ruolo Anna Kalinskaya



La sua squadra

Scoperto dall'ex pro Ferrero
Al suo fianco anche papà Carlos

● Carlos Alcaraz è seguito da un ragazzo di 19 anni, Juan Carlos Ferrero, ex n.1 del mondo, che lo ha scoperto tredici anni fa. Al suo fianco anche papà Carlos Sinner, che è stato uno dei migliori atleti del

UN'ITALIA MAI VISTA



Con Sara Errani
Il marito è un diplomatico
 Jacopo Pacini (28 anni)
 78 anni con Sara Errani, 27
 In coppia da due anni
 numero 10 al torneo
 di Monaco (Francia) nel 2003
 e quest'anno quello di Los
 Angeles e il numero 14
 di Roma a maggio del 2004



MAGICA PAOLINI
DOPPIA SEMIFINALE
«ISPIRATA DA JANNIK
VINCERE AIUTA TUTTI»



සමස්ත ප්‍රතිචාරය



Il trattare soltanto di prendersi del tempo. Contro il loggiero delle aspettative e la rumerosità del termine elettorale. Nel 2017, più che di un po' si esprimeva la C. Garbin con la prima volta in Fiat Cup insieme Paolo, più di qualche altro il superagente, la ragazza girava bene ma non poteva certo il fisico per poter contrastare le valchirie di oggi, e poi come si poteva affidare il nuovo corso delle macchine firmi minili assare a una giovane promette ma che non aveva ancora dimostrato nulla, e certamente destinata a schierarsi contro il ricordo della generazione orlana? «La risposta con fermezza: tiridura: «Laoralei crescere, ci saranno almeno dieci anni per giudicare i nostri risultati».

Gli sberleffi E invece la figlia di Ugo e Jacqueline che si crodole m'al bar us Bagnu di Lucca e arriva in anticipo, aspettando che il sorriso e la pazienza che m'ha concesso anche il suo commercio. Naziozino sono ha un rendimento da top player (è 7° nella Race), e adesso che si è scrollata di dosso il tabù degli Slam - ottavi in Australia e semifinale a Parigi, così com'è in casa loro - con

Singolare e doppio: in 4 ore la giornata più incredibile della toscana, che adesso entrerà nella top 10. Oggi alle 17 sfida la russa Andreeva, 17 anni. E domani con la Errani insegue un'altra impresa

travolta emigrata, con il cantiere nel braccio, ebbero di stanchezza e di felicità una momentanea dall'idealità dell'impresa, si ripresenta in campo per il quarto del doppio femminile e trascinata dal tale e quale età della firma, che era al suo angolo nel meta di singolare, rimpiange un'alta femminile: «La giornata per folla». Che qualcosa si reggiano neppure troppo casuale, perché in campo nigrò dal tanto ormai non più in campo da Italia, portandosi dietro lo stimolo di un movimento che sta beneficiando un nomi e due, e infatti non era mai accaduto che il nostro esord

avere in contemporanea un top tra i maschi e una tra le femmine. «Vincere a tutti. Noi italiani ci vinciamo soprattutto la vita e sono davvero felice di questo. Perché che strano tutti vedere gli altri ragazzi che vincono. Il poi Simon è un esempio, era i suoi risultati, la sua semplicità, la sua integrità e la sua umiltà. Sono davvero felice che adesso il nostro uno e l'abbiamo noi».

Prima volta La D'Adda, nella sfida contro la Rybakina, tremò solo sul 3-3 e servì il secondo set, dopo aver dominato la prima.

di gambe, cretinando a strappare su ogni colpo per poter lanciare le asportate dalla potenza della lancia, che è rimbalzata quando gli colpire dal centro pelle non trovo più profonda. U, con il fragore di una partita sfolgora, lanciare un po' si scaglie, commette tre errori banali e rimette in partita la vita clinica di Wimbledon 2012: «Il commesso più autolesionista di quel game lo qual non si aveva fatto finire a 11. Mi sono fatto a prendere un po' d'altro perché, come per lui sono detti "va bene, lei è una campionessa e può succedere". Poi mi sono rimesso a 5 e colpito ogni palla ed eccomi qui, un po' commosso (indolenzibile)». Just è la storia italiana a raggiungere le semifinali del Roland Garros dopo la Ulfeston Rossi, la Lacour e, nell'era Open, Schiavone, Errani e Troiano. I oggi premieri ad equipaggiare Pannofina, finalista nel 2010 (e vincitrice e nel 2011), è la compagna di doppio Sara, che gioca la partita per il titolo nel 2012 perdendo dalla Sharapova. Non prima delle 17, a sfidare

5. DEMANDE A...

Filippo Volandri

42. NAME, CONTACTED TO REPORT DATE
SEE DISCUSSION



«Possiamo divertirci anche all'Olimpiade»

Filippo Volandri è il capitano azzurro che ha ripreso la Coppa Davis in Italia dopo 47 anni. F a Parigi per vedere i suoi uomini e valutare le presenze scelte. A settembre si torna in campo a Bologna per la fase a gironi.

1 Volantini, è un tecnico eccezionale per i colori **scuri**. «È fantastico, perché si è dimostrata un grande

campione ed è fantastico vederlo raggiungere un traguardo come il numero 1 al mondo. Ora sta meglio, ma il tennis migliore lo debbono ancora vedere. E poi ci sono Bielelli e Vannucci, le ragazze come Paoletti e il doppio con Enrica».

2 Con Balotelli e Veronesi ha anche trovato un doppio formidabile in chiave **Pardic**.

«Io capirò non posso che essere contento di avere un doppio crisi competitiva. Ma sono molto contento anche per Simone e Andrea che stanno ricominciando risultati fantastici. Finale agli Acquisti. Ora è una...



IL ROLAND GARROS SU
Gazzetta.it



Jasmine Paolini

ITALIA A CASTELNUOVO GARRFANINA (SUCCA)
IL 4 GENNAIO 1998

ALTEZZA 163 cm PESO 53 kg

«Ci padre italiano e madre polacca (la sua volta figlia di padre giamaicano), è cresciuta in a Bagni di Lucca. Debutta nel circuito ITF nel 2017, a 19 anni. Arrivata ai primi WTA nel 2017. Entra nella top 100 nel 2019. Nel 2020 conquista il primo WTA 125, a Bari, in Grecia, e il primo 250 a Portofino, in Italia. Nel 2024 raggiunge per la prima volta la semifinale di uno Slam, in Australia, e vince il primo WTA 1000 a Dubai. In total ha 4 titoli di vertice nel 2024 WTA.

Oggi donne

SEMIFINALI	ORE 15	ORE 17
1. S. Paolini (Ita)	2. P. Kvitová (Ces)	
3. G. Gaspard (Fr)	4. A. Anisimova (Usa)	



Domani uomini

SEMIFINALI	
DOMANI	
7. Raul (Spa)	Alcaraz (Spa) 3
4. Zverev (Ger)	Sinner (Ita) 2



Domani uomini

E Qual è il valore aggiunto di questa coppia?

«Dal punto di vista tecnico in complicità alla perfezione. C'è la solidità da fondo e in

semifinale qui, spensato che non si fermano».

3. Qual è il valore aggiunto di questa coppia?
«Dal punto di vista tecnico si completano alla perfezione. C'è la solidità da fondo e in risposta di Bolelli con la sua pesantezza di palla e poi c'è Vavassori che a rete è uno dei migliori giocatori in assoluto. Un uomo e un uomo fa un buon partito a giocare insieme, ma qualcosa non aveva funzionato. Ora tutto fila, alla perfezione ed ecco i risultati».

4. Sembrano affiatati anche dal punto di vista umano. Conferma?
«Vanno molto d'accordo,

Occhio a...

È la sesta settimana tra le prime quattro sulla terra di Parigi

«Jasmine Paolini è la quarta italiana in semifinale al Roland Garros. La prima è stata Anna Lisa Bosisi, nel 1949 fu sconfitta dalla francese Landry. Silvana Lazzarino ci è arrivata nel 1964, battuta da una futura campionessa Connors. Nel 2019 Francesca Schiavone ha battuto il torinese (poi la semifinale vinse nel 2011, si ritirò da due anni da U.S.). Nel 2012 Sara Errani arrivò in finale, nel 2013 è battuta da S. Williams (Usa). Nel 2022 Martina Tre vinse l'us, con Coco Gauff (Usa).

Bolelli ha tanta esperienza e questo è importante per Vavassori che a sua volta porta tanta energia ed entusiasmo. Si divertono, anche fuori dal campo e questo aiuta».

5. Se questi stessi compagni parigini, all'Olimpico, potrebbero portare una grande gioia all'Italia...
«È quello che ci auguriamo. Hanno pochi rimpianti del loro livello e sono una coppia di connazionali mentre molti dei doppietti nel circuito sono di nazionalità diverse. Speriamo anche nel doppio misto. Potremmo divertirli».

Federico Cecchi

un posto in parallelo sarà la baby prodigio rumo Maria Andreescu. L'anno compiuto a fine aprile, che elenca la categoria Sberledda e conquistò a sua volta la prima semifinale in uno Slam, mostrando quelle doti tecniche e temperamentalmente che dalla sua esordiente ma non inattesa apparizione sul circuito maggiore un anno fa le avevano già riservato addosso l'etichetta di predestinata. Minori miri a tirare il primo colpo a due anni per insulare la sorella Sofia (professionista pure lei), ma ha iniziato a giocare seriamente a sei. «Sono felice che mia madre mi abbia indirizzato verso il tennis da piccola, quando noi donne qualche giorno di riposo, non facevo altro che pensare alle racchette. Sento di appartenere a questo sport», le famiglia ancora non possedeva un background tecnico e rumeno. Ralea si è appassionata solo perché innamorata dai successi della prima ceca da tennis (K. Kuznetsova) fin fin alla prima Sharapova e così ha preso a regalarle ogni tanto curve se fosse una serie di. Una passione che l'ha convinta a lasciare il lavoro quando si è resa conto del talento delle figlie e a seguirle nel trasferimento all'U.S. Tennis Center di Calles, preferito per la maturazione delle ragazze all'Accademia di Rafa Nadal. Lei e Jasmine si sono appena incontrate a Madrid, e ha visto la Andreescu. «Ricordo bene quel match - analizza la Parodi con gli occhi rossi - lei è molto talentuosa e vede bene il gioco. È un mondo indicio tante palline, e ha un grandissimo. Conosceva il suo livello, così come cercava di alzarlo in, ma siamo in una semifinale Slam e non ci potevano essere più facili». Per questo servizio parlo di Jasmine.

di F. Cecchi, M. Cecchi, M. Cecchi

HA DETTO

«Lasciate crescere, ci vorranno almeno dieci anni per giocare i nuovi risultati»

«Andrea ha capito, vede bene il gioco. Siamo in una semifinale Slam, non ci saranno più facili»

di F. Cecchi, M. Cecchi, M. Cecchi

DOPPIO MASCHILE

CHE COPPIA Bolelli-Vavassori sognano la finale «Adesso ci temono»



A mezzogiorno contro Bopanna e Ebden che li avevano battuti nella finale a Melbourne

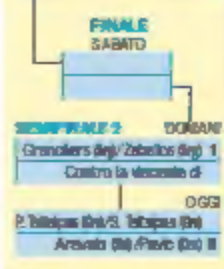
di F. Cecchi, M. Cecchi, M. Cecchi

D alla sorpresa alla coppia italiana. Ne la finale raggiunta agli Australian Open a gennaio, hanno vinto a febbraio sulla terra in Argentina con il primo turno di Miami, prima di essere sconfitti ai quarti degli Internazionali di Roma. Insomma, ormai un classico stagionale. «Ma stavolta non credo nessuno molto contenti di trovarsi di fronte», sorride Vavassori. Non è superbia, ma fiducia nelle proprie possibilità, come precisa Bolelli. «Questo risultato è la conferma della nostra costanza, siamo diventati molto solidi». Il loro è un rapporto di amicizia che si è cementato anche fuori dal campo. «Andrea è molto fraterno, ha molta energia e questo aiuta molto anche noi, mi trasmette energia», spiega Francesco. «Io sono più calmo ma mi fa piacere avere accanto qualcuno che sappia caricarmi così. Abbiamo una grande e lo sappiamo, per questo ci siamo posti grandi obiettivi». Il loro è un rapporto di amicizia che si è cementato anche fuori dal campo. «Andrea è molto fraterno, ha molta energia e questo aiuta molto anche noi, mi trasmette energia», spiega Francesco. «Io sono più calmo ma mi fa piacere avere accanto qualcuno che sappia caricarmi così. Abbiamo una grande e lo sappiamo, per questo ci siamo posti grandi obiettivi».

Vecchie conoscenze Per guadagnarsi un'altra partita che potrà valere un titolo Slam, oggi a mezzogiorno Bole e Vavassori dovranno superare la coppia di transatlantici, l'australiano Ebden e l'australiano Bopanna, cioè gli avversari che li hanno battuti nell'ultimo atto di Melbourne e

Doppio uomini

OGGI, ore 12 SEMIFINALE 1
1. Bolelli (Ita)/Vavassori (Ita)
2. Bopanna (Ind)/Ebden (Aus)



«Confidiamo molto nelle nostre doti»

«Confidiamo molto nelle nostre doti»

di F. Cecchi, M. Cecchi, M. Cecchi

Doppio donne

DOMANI SEMIFINALE 1
1. Errani (Ita)/Paolini (Ita)
2. Kvitová (Ces)/Plíšková (Ces)



ACQUA DELLA SALUTE
ACQUA MINERALE NATURALE
ULIVETO
VIVI IN FORMA

CALCIO

POTASSIO

roma 2024
EUROPEAN ATHLETICS
CHAMPIONSHIPS

MAGNESIO



ULIVETO L'ACQUA PER LO SPORT

**I CAMPIONI EUROPEI
DI ATLETICA
BEVONO ULIVETO**

L'apporto di potassio, magnesio e sodio assicurato da Acqua Uliveto può aiutare a ridurre il rischio di insorgenza dei crampi e di debolezza muscolare, mentre l'elevata concentrazione di bicarbonato potrebbe contribuire nel tamponare l'acido lattico e l'eccesso di radicali attivi, prodotti con lo sforzo, contribuendo così ad innalzare la resistenza alla fatica ed accelerando la fase di recupero dopo sforzo (G. Mattioli, Università di Pisa 1990).

CONTENUTO INFORMATIVO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA SALUTE - PROT. 9028297 DEL 20/4/2021

OFFICIAL SUPPLIER - ACQUA UFFICIALE DEI CAMPIONI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA



AUTOMOTIVE PARTNER

Insuperabili in ogni campo

Azzurri, vi avete reso orgogliosi.
Grazie per averci regalato questa storica vittoria
nel Campionato Europeo UEFA Under 17.



SERIE A

MERCATO

Milan

forza



ZIRKZEE PRIMO OBIETTIVO AL LAVORO PER LUKAKU GRANDE CORSA ALLA PUNTA

CHI È



Joshua Zirkzee
6 anni a
Schiedam
(Olanda) il 22
maggio 2001.
Ha played
Bologna di due
stagioni il club
di Sandro
Reggi e ora è
per 6,5 milioni di
euro del Feyenoord
che si è tenuto
un derby di
risarcimento di
40 milioni di
euro con 40%
sulle future
rendite.
Con la maglia
rosablu
l'olandese
débute in
serie A il 19
settembre
segnando 14 gol.
Dato come
uno dei
sue ultime
stagioni

L

a tabellina del 9 è l'esecutore del
"castale" per il Milan, che cerca
un centrante e da lì vuole co-
minciare a costruire la nuova
squadra. Al momento, ci sono
due giocatori al centro del ring. A
un angolo, Joshua Zirkzee: piace
da mesi, è il primo obiettivo ma
non è ancora rotondo. All'al-
tro angolo, Romelu Lukaku è
un'idea più recente, ha zero ed
esigete diversi ma per il Milan
è assolutamente una possibilità.
Altri attaccanti, su tutti Samu-
el Amorim del Feyenoord, restano
nell'elenco dei preferiti ma Zi-
rkzee e Lukaku hanno decisamente
qualcosa più degli altri.

Zirkzee 40, non 55 È il
primo obiettivo, in lista da mesi
mette d'accordo tutti e conosciuti
con i suoi agenti continuando
l'andata produttiva, perché lo
stesso, è annunciato dal Milan e
resterebbe molto volentieri in
Italia dopo due stagioni più che
positive al Bologna. È arrivato
come promessa da rilanciare, se
ne va da attaccante da 14 milio-
ni. Arriverà al Milan? Possibile,
anche se non siamo alla stretta
di mezzo, la volontà reciproca
c'è, restano gli ostacoli di mag-
gio e soprattutto come resterà a
produzioni. Detto chiaro: il Mi-
lan non pagherà 45 milioni di
bonus alla firma agli agenti, per

un calciatore che ha una clausu-
ra da 12 mesi in carcere di buon
senso. Il Milan probabilmente
aspetterebbe di ricevere 15 mi-
lioni, forse qualcosa di più, non
55. Anche se in cambio ha delin-
to alle richieste straripanti di al-
cuna agenti.

Lukaku: Chelsea e Napoli
Romelu Lukaku invece è la no-
vità degli ultimi giorni, un'idea
alternativa che ha preso piede
Lukaku è arrivato al Chelsea do-
po l'anno in prestito alla Roma e
vuole restare in Italia. Il Napoli è
destinazione preferita, perché
Antoni Zito chiama: lui e
Lukaku si sono conosciuti ai tempi
dell'Inter, si sono trovati bene
insieme e non così bene

con altri compagni di lavoro.
Qualche giorno fa, romelu sul
tro appassito, per il grande
scambio: i romeni al Chelsea,
Lukaku al Napoli con cinque
raggioli per arrivare. C'era
quasi tutto le squadre di mercato
apparentemente definite, si è
complicata. Il Chelsea, con Ma-
rissa al comando, non è più così
interessato a Lukaku, così tut-
to lo si è discusso.

Quando conta Roma il Milan
mentre il prestito è in corso, è
molto attento. Considera
Lukaku un profilo interessante,
ne ha parlato con agenti e inter-
mediari e la prossima settimana
si muoverà, perché il viaggio a
Londra per parlare con il Chelsea

non è previsto di partenza su-
per chiudere il Milan in cerca di
preziosi. Plus per ora agenti
solo a un trasferimento a titolo
definitivo Lukaku ha una clau-
sura da 12 mesi di carcere,
circa 45 milioni di euro, e il
Chelsea per ora non accetta di
meno. Tra qualche settimana,
tutto potrà cambiare.

E lui, chi sta Al momento per-
rò è interessante sapere che
Lukaku, nonostante il passato
internista, è assolutamente in-
vestito al Milan. Farebbe un
grande piacere a Milano, dove
potrebbe cominciare il suo in-
gioco da 15 milioni netti a sta-
gione, con beneficio del decreto
crescita, che si trasferirebbero

**Joshua vuole l'Italia,
i rossoneri spingono,
da risolvere il tema
commissioni.
Romelu, c'è interesse
reciproco: presto
in missione a Londra**

LE ALTRE NOTIZIE

Royal vuole i rossoneri C'è l'ofana per la mediana

Il terzino brasiliano ha dato l'ok
per trasferirsi in Italia. Il francese
apre ma occhio a Premier e Psg

di Marco Fabbri

S e a decidere del pro-
prio destino. Il terzino
solo a giocare, il Mi-
lan avrebbe già un
nuovo terzino destro e
un nuovo centrocampista.
Emerson Royal vuole vestire di
rossoneri. Youssef Fofana non
ha mai nascosto di seguire il filo
del Quindici e non solo, in na-
zionale, ha condiviso il campo
con Mappia e Theo Hernandez.
La realtà dice che ci sono ancora
da lavorare, perché l'attentato e
Monaco non faranno regali a
nessuno. Occorrerà trattare an-
che se le richieste sono alla por-
ta del Milan: un'offerta da 20
milioni può convincere gli ingle-



Emerson Royal, 26
anni, terzino del Tottenham

si a cedere il terzino brasiliano e
monopacchi a lavorare parte il
centrocampista francese.

La situazione Ma nel det-
taglio il Milan è al lavoro con gli
agenti di Youssef Fofana per pro-
vare a definire un'intesa, con la
quale presentarsi dal Tottenham
per discutere la cessione: con
casi proseguono da settimane.
La fiducia sale. Anche perché Em-
erson si è convinto che il Milan sia il
posto giusto dove rilanciare e
lavorare protagonista, in quadra
per l'ingaggio si può trovare facil-
mente, poi bisognerà lasciare con
gli Spurs. Il Milan si è candidato
a Youssef Fofana ma non si è
muovono di Togo Soares, terzino
portoghese che Forza concesso

RESULTS



NAPOLI ecco mi



Can You  **Save**
 6 months of your life by
 switching to the new
 100% cotton t-shirt. It's
 made of 100% cotton, so
 it's soft and comfortable.
 It's also made of 100%
 cotton, so it's soft and
 comfortable. It's also made
 of 100% cotton, so it's
 soft and comfortable.

HA DETTO

1. **Wiederholung**
 2. **Erklärung**
 3. **Beispiel**
 4. **Übung**
 5. **Prüfung**
 6. **Feedback**
 7. **Reflexion**
 8. **Transfer**
 9. **Verknüpfung**
 10. **Integration**

66
Lettere
 Il nuovo libro
 per le
 famiglie
 di studenti
 e docenti
 di lingua
 italiana
 nella scuola
 Antonio
 Ciarra
 Ed. di Napoli

Antonio
Curtis
A. de Napol

2. *die Nacht*

【参考文献】

**IL TECNICO GIÀ AL LAVORO
CONTRATTO DI TRE ANNI
«MASSIMO IMPEGNO»**

Il

I

sviluppi procedurali e di attivazione nei confronti della moltitudine di noi, marciando in tutti i suoi "social" (Napoli) fremeva, non aveva più voglia di aspettare il grande annuncio? I russi arrivano alle 11,45 di ieri. Antonov, arie e di ventale ufficialmente il nuovo al tenatore del Napoli. Contratti di tre anni a sei milioni netti più bonus e una voglia media di "corriere". "Torre Napoli" ha detto: è un petrolio più volte con un vortice grande crisi ucraina: dagli uffici della Fiat-Azienda, lasciando a scappare anche una promessa: «Non vediamo l'ora di iniziare. Ci impegneremo al massimo». «Europe, Torre Napoli». E più un altro scricchiolio prima di iniziare su un'isola privata messa a disposizione della società. Impieghi ucraini, scari: Socio-partecipazione del pensiero confuso, presto considerandolo per lo scioglimento.

Antonio è emozionato: «Non vedo l'ora di cominciare». De Laurentiis felice: «È un top coach, un leader, sono orgoglioso»

[illegible]

«Non restano che pochi partiti: quel-
 la minoranza che non riconosce la
 trasformazione del '68 che ci ha
 portato a rivedere le strutture le-
 gislative: siamo discesi (per il resto
 al vertice del '68) ad un nuovo
 livello: oggi è tutto un processo di
 normalizzazione della vita di
 Stato»

Le prime parole: Anche il vol
to di **Marino** si è finalmente
risolto, compatto nel sorriso
che da anni riesce a regger
un volto enorme. L'emozione
non si spiega: della sua pos
sibilità di essere affilato il
suo sguardo ad allungare
il prestigio come **Rita Benetta**,
Carlo Azeglio, Luciano Spallito
e anche, sotto le apparenze, **Ma**

scelte rappresentative quelle di Milano, Roma, Torino. Ma queste furono da lui bandite. Antinori, come all'epoca di tutti gli peggiori scappellotti della sua carriera da giornalista, fu scelto come da prescelto per la sua "colpa" di averci raccontato che il cinema di Antinori è un'arte come sempre. «Il Napoli è una parodia da ignoranza», quello ha detto. «L'Inter è un'imitazione di Silvio Berlusconi», quello ha detto. «L'Inter è un'imitazione di Silvio Berlusconi», quello ha detto. «L'Inter è un'imitazione di Silvio Berlusconi», quello ha detto.

Ultima vittima Claudio è ricoverato a Tirone, dalla famiglia, e dopo pochi ore anche altri cinque di un

LE DUE VOLT "MAGNETICHE"

Amarcord Antonio: primo gol e 3 5 2 legati all'ex San Paolo

Chiavi che effetto farà correre in quello stadio da padrone di casa. È che effetto farà sedersi su quella poltroncina, dopo essersi accovacciato diverse volte su quella accanto da avversario. Anche da nemico, chiaro: la rivalità con la Juventus sarà sempre presente a Napoli. Di sicuro, giocherà a Maradona per Anzolini. Come sarà ogni volta speciale: perché è ogni volta

che ha segnato la sua carriera, prima da giocatore e poi da tecnico. Si chiamava Antonio Stefano Sani Pacifici, ma questo non conta la sostanza. Come a Napoli ha vissuto due dei momenti più importanti della sua vita sportiva.

Il primo gol in A Ma partiva con il piede giusto: da quel 3 novembre 1985 il giovane Antonio, prodotto del settore giovanile, sfida il Sanofidia Marone.

gli occhi anche quando Diego guardo passa per le sue zolle. Ma, soprattutto, è in fase offensiva che la sfida diventa costruttiva per Corale. Antonio, moglie numero 16, giallorosso, spinge autonomo la rete del provvedimento 2 della ripresa (fora 3 2 per il Napoli) e festeggia così il suo primo gol in Serie A della carriera, oltre che unico nelle settimane con Lecce.

Seedling code 3-6-2 Labeled yes



Rivoluzione Antonio Conte ha guidato nel 2013
dal 1986 al 1997 il giornale e si è occupato di Migration



I giorni di inferno
in questo
Europeo è il top
scorsero dai suoi a
Cambridge, il
serbo Gerasimov
è passato
in Russia,
*Au secours
Aidez en l'ajutant,
*In l'ajutant de
à il serbo «bravo»
sui 4-4-4

1. **കിരീടം** കിരീടം
 2. **കിരീടം** കിരീടം
 3. **കിരീടം** കിരീടം
 4. **കിരീടം** കിരീടം
 5. **കിരീടം** കിരീടം
 6. **കിരീടം** കിരീടം
 7. **കിരീടം** കിരീടം
 8. **കിരീടം** കിരീടം
 9. **കിരീടം** കിരീടം
 10. **കിരീടം** കിരീടം

**1. The Daily
Newspaper**
is a source
of information
on the current
state of the
country. It
provides a
comprehensive
overview of
the news and
events of the
day.

Preprint **bioRxiv preprint doi: <https://doi.org/10.1101/151100>; this version posted December 1, 2017. The copyright holder for this preprint (which was not certified by peer review) is the author/funder, who has granted bioRxiv a license to display the preprint in perpetuity. It is made available under aCC-BY-NC-ND 4.0 International license.**

TO BE NUMBER ONE




	CARA 1 - GIO 06/06 - 20.30 VIRTUS SEGAFREDO BOLOGNA - EA7 EMPORIO ARMANI MILANO  €2  NOVE	
	CARA 2 - SAB 08/06 - 20.30 VIRTUS SEGAFREDO BOLOGNA - EA7 EMPORIO ARMANI MILANO  €2  NOVE	
	CARA 3 - MAR 11/06 - 20.30 EA7 EMPORIO ARMANI MILANO - VIRTUS SEGAFREDO BOLOGNA  €2  NOVE	

EVENTUALE **CARA 4** GIO 13/06 - EVENTUALE **CARA 5** DOM 16/06



legabasket.it



DAL 6 AL 19 GIUGNO

OFFERTE IN VISTA



ALCUNE ESempi

**MARSHON
THE SPECIALE**
sacchetti 220 g

PREZZO € 4,99
N° 2 220 g
1+1 GRATIS
4 pezzi
€ 4,99



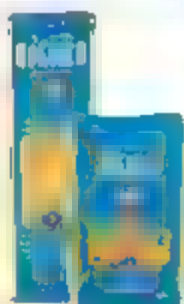
**PRODOTTO
COTTO
BELLANTANI**
sacchetti 100 g

1 PACO € 3,29
N° 2 100 g
1+1 GRATIS
3 pezzi
€ 3,29



**PASTA DI SEMOLA
DI GRAPPA**
100 g

PREZZO € 1,59
N° 2 100 g
1+1 GRATIS
2 pezzi
€ 1,59



YIPPEE BIG MAME
sacchetti 100 g
sottopacchetti da 50 g

€ 11,98
N° 10 100 g
SCONTO FIDATY 30%
€ 5,99
N° 10 100 g



**ACQUA MINERALE
NATURALE
LEVISSIMA**
naturaie 1,5 l (da 3 l)

PREZZO € 5,88
N° 2 1,5 l (da 3 l)
1+1 GRATIS
4 pezzi
€ 5,88



COCA COLA
sacchetti 1,5 l (da 3 l)

€ 7,98
N° 2 1,5 l (da 3 l)
SCONTO FIDATY 30%
€ 3,99
N° 2 1,5 l (da 3 l)



PRODOTTORE: S.M. S.P.A. - VIALE DELL'INDUSTRIA, 10 - 20139 MILANO (MI) - ITALIA. PRODOTTORE: S.M. S.P.A. - VIALE DELL'INDUSTRIA, 10 - 20139 MILANO (MI) - ITALIA. PRODOTTORE: S.M. S.P.A. - VIALE DELL'INDUSTRIA, 10 - 20139 MILANO (MI) - ITALIA.

2° APPUNTAMENTO



15 EURO DI BUONO SCONTO OGNI 60€ DI SPESA

DA SPENDERE OGNI 60€ E NELLA SETTIMANA SUCCESSIVA.

REGOLAMENTO COMPLETO DELLA PROMOZIONE DISPONIBILE SUL SITO ESSELUNGA.IT NELLA SEZIONE DEDICATA O PRESSO IL PUNTO FIDATY.



ESSELUNGA®

Scopri i negozi
più vicini a te



SERIE A

IL PERSONAGGIO

Promessa mantenuta Ora può diventare un leader del Toro

Ha conquistato il club: futuro stabile in mediana e per lo spogliatoio sarà sempre più un punto di riferimento

Dove ha giocato nel 2023-2024



Tameze, posto fisso

LA GUIDA

Il primo giocatore a essere nominato capitano della Fiorentina è stato Tameze. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Retorno Il primo giocatore a essere nominato capitano della Fiorentina è stato Tameze. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Midro Dal 15 al 25 luglio 2024, il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

di Mario Pagliaro

Sotto agli occhi di quella probantezza, Tameze ha conquistato il club. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Promessa Era stato voluto da Franco Bernabè, ma lungo il cammino Tameze ha saputo affermare dalla defezione, in coppia con...

quadrilaterale lo stato è la li che si è fatto di club. Oggi la sua carta personale ha deciso di puntare su questa sua di lui, perché Tameze si è conquistato la più importante del campo e non solo per la sua persona, ma per la sua persona.

Pia nel mezzo Nel 2023-2024, Tameze ha conquistato il club. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Carriata vero Generoso in campo e disponibile fuori con i compagni, sempre pronto a dare l'esempio.

Ha iniziato un'attività con la sua famiglia e ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Prima Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

TAM. 001. 2023-2024

Parte la campagna abbonamenti: novità e sconti

Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024. Il club ha deciso di affidargli la fascia di capitano per la stagione 2023-2024.

IN VETRINA

Uliveto acqua ufficiale degli Europei di Atletica Roma 2024

Uliveto è l'acqua ufficiale dei Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024. Kimmerle, il suo storico legame con il mondo dello sport, l'Acqua della Salute diventa protagonista del grande evento internazionale di programma da domani, 7 giugno, a ore 18:00. Il giorno. Si gioca, consecutivamente, due giornate, quali migliori atleti europei si scontrano alle Stadio Olimpico e al Parco del Foro Italico. Acqua Uliveto è la numerale di chi vive lo sport. Scatti, scioglimento, infatti, hanno dimostrato che



Uliveto risponde al meglio alle esigenze dello sportista grazie alla sua formula minerale che contribuisce a un equilibrio sportivo di sodio, calcio, potassio e magnesio. È in grado di aiutare a prevenire crampi e disidratazione, a mantenere l'equilibrio idrico e salino, a mantenere la buona digestione grazie a bicarbonato e magnesio e a mantenere la buona digestione grazie a bicarbonato e magnesio.

Uliveto risponde al meglio alle esigenze dello sportista grazie alla sua formula minerale che contribuisce a un equilibrio sportivo di sodio, calcio, potassio e magnesio. È in grado di aiutare a prevenire crampi e disidratazione, a mantenere l'equilibrio idrico e salino, a mantenere la buona digestione grazie a bicarbonato e magnesio.

Uliveto risponde al meglio alle esigenze dello sportista grazie alla sua formula minerale che contribuisce a un equilibrio sportivo di sodio, calcio, potassio e magnesio. È in grado di aiutare a prevenire crampi e disidratazione, a mantenere l'equilibrio idrico e salino, a mantenere la buona digestione grazie a bicarbonato e magnesio.

Serie B

Mantova Obiettivo Armani per la frequentazione

● (A. L.) Il Mantova in formato Serie B, oltre alle varie conferenze (tra cui Borini in bancarella fino al 100%), si lavora per tenere tra altri anni Bragagnoli alla guida del "Pavone", autore di una stagione da protagonista, mentre in entrata si segue Armani per garantire più esperienza nella frequentazione.

CREMONENSE AVANTI CON STROPPA PALERMO: DIONISI PER LA SVOLTA

Le panchine per la A

di Matteo Pizzini
e Fabrizio V. Tale

D

ue grandi doline contornate di in-
partire senza farsi prendere
dalle emozioni. Impastare la
nuova stagione nel migliore dei
modi. Cremonese e Palermo in
play off hanno lavorato per una
stagione ambiziosa. Ma adesso
è il momento di voltare pagina,
sgombrare le panchine nel segno
della continuità con Giovanni
Stroppa, mentre invece si
battano su Alessandro Dionisi.

Qui Cremonese. La ferita è
ancora viva, la delusione palpabile.
Ma c'è anche voglia di ri-
partire. Martedì il Cavaliere
avanza Arvedi, proprietario della
società, si è presentato a spiegare
al centro sportivo per salutare
la squadra che ha appena finito
stagione. E questo è stato visto
come un messaggio forte che
guarda al futuro. Nessun diso-
prezzo della proprietà come
qualcuno temeva insensata, ma
voglia di guardare avanti, di ri-
provare. Presenti all'incontro
tutti i vertici societari e Giovanni
Stroppa. Fallimentare da cui si
ripartirà. Il tecnico ha un altro
anno di contratto e già a caldo,
subito dopo la recente sconfitta
di Venezia, ha espresso l'inten-
zione di rimanere. «Io ho preso
la squadra da Ballardini all'in-
izio a fine settembre e l'ha-

Il grigiorossi
ripartono dal
tecnico che
ha fallito la
finale playoff.
I rosanero
e l'ex Sassuolo
hanno l'accordo

condotta al quarto e alla finale
playoff, che ho visto con il mio
occhio e parlavo a capo la terza
promozione in A dopo quelle
con Antonio Di Biase e Mantova
2012. Stroppa, tutto sommato,
ha una buona idea di cosa ripar-
tare. E con Stroppa, l'arbitro
che, l'arbitro, l'arbitro... in
tutti i giocatori di proprietà e
sono stati protagonisti della
promozione in Serie A con il
Cavaliere nel massimo. Arvedi
non 2012, ma ha fatto
una buona squadra per la
stagione dei playoff. Anche
perché guardando due palloni
come Andrej Kravtchuk, che
arriverà a fine stagione dal
Cavaliere. Ha bisogno di capire
con la sua Franco Vazquez, a cui è
stato dato un anno di contratto
automatico legato alla presenza.

Nel miglior modo gli acquisti del
dopo la stagione sportiva in A. In
fatti, con Stroppa che non è
adesso: l'arbitro, l'arbitro... in
tutti i giocatori di proprietà e
sono stati protagonisti della
promozione in Serie A con il
Cavaliere nel massimo. Arvedi
non 2012, ma ha fatto
una buona squadra per la
stagione dei playoff. Anche
perché guardando due palloni
come Andrej Kravtchuk, che
arriverà a fine stagione dal
Cavaliere. Ha bisogno di capire
con la sua Franco Vazquez, a cui è
stato dato un anno di contratto
automatico legato alla presenza.

Qui Palermo. Il primo lavoro
stagione andando al loro posto. Il
Palermo ha individuato le due
figure tecniche da ripartire
per puntare alla A. Serie già ef-
fettuate alle quali per l'attualità
mancano solo gli ultimi passaggi.
Il primo lavorerà al Merano.
L'altro lavorerà, le ambizioni
del Cavaliere. Il tecnico del
Sassuolo, nelle prossime ore
mostrerà la firma su un accordo
di due anni con scadenza per il
terzo. Il primo ha lavorato nel
palatinato del club Paolo Za-
vello che sembrava molto vicino
alla mancata rinascita. Il nuovo
progetto calcio si articolerà nel
le esigenze e sulle caratteristiche
dell'allenatore che non può tardare
di quattro anni la ha vinto la Se-

rie B con l'impetuosa prima delle
tre stagioni sportive in A. In
fatti, con Stroppa che non è
adesso: l'arbitro, l'arbitro... in
tutti i giocatori di proprietà e
sono stati protagonisti della
promozione in Serie A con il
Cavaliere nel massimo. Arvedi
non 2012, ma ha fatto
una buona squadra per la
stagione dei playoff. Anche
perché guardando due palloni
come Andrej Kravtchuk, che
arriverà a fine stagione dal
Cavaliere. Ha bisogno di capire
con la sua Franco Vazquez, a cui è
stato dato un anno di contratto
automatico legato alla presenza.

La partita
da vedere
Giovanni
Stroppa.
Il Cavaliere
Dionisi. 44
minuti

IL VALZER DEI D

Accardi-Sampdoria, è più di un sì Petrachi in arrivo alla Salernitana

● Il gran valzer dei direttori
sportivi suona e le Serie B. Che
che parli, che si muova e chi
resta. Con il Cavaliere, l'arbitro,
l'arbitro, l'arbitro... in
tutti i giocatori di proprietà e
sono stati protagonisti della
promozione in Serie A con il
Cavaliere nel massimo. Arvedi
non 2012, ma ha fatto
una buona squadra per la
stagione dei playoff. Anche
perché guardando due palloni
come Andrej Kravtchuk, che
arriverà a fine stagione dal
Cavaliere. Ha bisogno di capire
con la sua Franco Vazquez, a cui è
stato dato un anno di contratto
automatico legato alla presenza.

**Il gran valzer dei direttori
sportivi suona e le Serie B. Che
che parli, che si muova e chi
resta. Con il Cavaliere, l'arbitro,
l'arbitro, l'arbitro... in
tutti i giocatori di proprietà e
sono stati protagonisti della
promozione in Serie A con il
Cavaliere nel massimo. Arvedi
non 2012, ma ha fatto
una buona squadra per la
stagione dei playoff. Anche
perché guardando due palloni
come Andrej Kravtchuk, che
arriverà a fine stagione dal
Cavaliere. Ha bisogno di capire
con la sua Franco Vazquez, a cui è
stato dato un anno di contratto
automatico legato alla presenza.**

**Il gran valzer dei direttori
sportivi suona e le Serie B. Che
che parli, che si muova e chi
resta. Con il Cavaliere, l'arbitro,
l'arbitro, l'arbitro... in
tutti i giocatori di proprietà e
sono stati protagonisti della
promozione in Serie A con il
Cavaliere nel massimo. Arvedi
non 2012, ma ha fatto
una buona squadra per la
stagione dei playoff. Anche
perché guardando due palloni
come Andrej Kravtchuk, che
arriverà a fine stagione dal
Cavaliere. Ha bisogno di capire
con la sua Franco Vazquez, a cui è
stato dato un anno di contratto
automatico legato alla presenza.**

IL SICILIANO
Il Palermo cambierà
anche i quadri societari.
In arrivo come
d.s. Morgan De Sanctis
e il vice Migliaccio

ALTRI



Alessandro Nesta
L'ex difensore
espulso dalla A
è stato ancora
in standby alla
Reggina



Andrea Pirlo
Al momento fa
parte del
progetto Sampa-
re, ma si sa che
una chiamata dalla A
riassorbirà

I LOMBARDI
La Cremonese, che
perderà Coda e Antov,
riparte da una base solida
ma dovrà prendere un
giocatore per reparto

IL TEMA DEL GIORNO

di RINO CAPPELLA

CONTE È L'UOMO GIUSTO PER RIDARE AL NAPOLI LA VOGLIA DI LOTTARE

Se c'era bisogno di una scossa, Antonio Conte è l'uomo giusto. Il Napoli è una squadra da ricostruire: vedo che l'allenatore di ieri è riuscito ma il profilo ideale, per regnare nel campionato d'Italia 2017, è quello di un uomo e quella determinazione necessaria per tornare a competere dopo un anno in cui hanno perso buona parte delle loro energie. Nella stagione che è appena terminata i giocatori del Napoli si sono adeguati, pensavano di poter dimostrare di essere capaci di vincere senza lesioni. Questa è l'atmosfera generale che ha travolto la squadra praticamente durante tutto l'arco del campionato. Per una serie di problemi particolari, ha tenuto contributi a fare quella differenza in negativo che si è visto in campo e in classifica, senza particolari di ben: i punteggi sono peggiori di quelli previsti al momento. Quest'anno, uno degli aspetti da valutare più seriamente è la stagione di Conte: ha fatto il centenario del campionato, prima è stato a lungo assente per la Coppa d'Africa, poi ha avuto altri problemi. Incontrando così, ovviamente non è quasi mai riuscito a entrare con la testa giusta in campo: la differenza di qualità, che spazia da un'idea di gioco a quella di tattica, ha fatto la differenza. In altre parole, importante è stato al centro della difesa, con la presenza del campione Kim, in elemento fondamentale che con una stagione ha speso: tornare alla squadra di ieri non è solo gli altri giocatori: per Napoli non è mai stato facile fare del bene, partendo da livello complessivo di una squadra

che ha dimostrato di non avere più quell'aria, come quella rabbia necessaria per riuscire a vincere in un campionato durissimo come la nostra serie A. E contemporaneamente, in campo, si è proprio visto la mancanza della volontà che aveva contraddistinto il gioco di Spalletti come per lo che ha detto, la sua storia, e l'uomo giusto per ridare al Napoli tutto quello che ha perso e abbiamo visto di questo in mente. La domanda è: chi è difficile rispondere a se il tecnico italiano riuscirà a costruire con una personalità altrettanto forte come quella del precedente allenatore De Laurentiis. In che dipenderà da come tutto la presenza della stagione. Partiamo prima di tutto dalla campagna in campo: la mancanza è difficile dire come sarà il ruolo di Napoli e dove potrà arrivare, anche da valutare le richieste che arriveranno al club per rinforzi e la valutazione, quasi già fatta, ha fatto: per la differenza nella stagione del loro scudetto. Soprattutto su qualcosa: però che anche in una squadra graduatoria con la propria affiliazione

non venga prodotta. Per come comunque Antonio, però tutto: tutte le volte che si è visto e capito che non sono sufficienti da gioco: la prima volta è stato

con la stagione. In che dipenderà da come tutto la presenza della stagione. Partiamo prima di tutto dalla campagna in campo: la mancanza è difficile dire come sarà il ruolo di Napoli e dove potrà arrivare, anche da valutare le richieste che arriveranno al club per rinforzi e la valutazione, quasi già fatta, ha fatto: per la differenza nella stagione del loro scudetto. Soprattutto su qualcosa: però che anche in una squadra graduatoria con la propria affiliazione

La mancanza di stimoli dopo lo scudetto alla base del crollo. Antonio sa come fare, se l'errata assistito dal mercato e dal suo presidente

OPINIONI

IL COMMENTO

di ALEX PRODA

UN TRIONFO STORICO PER L'ITALIA UNDER 17 DOBBIAMO IMPARARE A TENERCI STRETTI I NOSTRI TALENTI

Leggiare la storia del calcio è sempre d'attualità: da ieri, al titolo dei grandi del calcio e a quello dell'under 17, abbiamo un'occasione per apprezzare con il sorriso dell'under 17 di Massimiliano Marzotto, un campione del mondo. Quest'anno, un successo storico per la nostra categoria: gli europei non si sono mai vinti. Ed è anche l'ultima dimostrazione della nostra vittoria: la nostra che da qualche anno sta producendo il "bello" italiano, come ha sottolineato il presidente della Fgi, Gabriele Gravina, subito dopo il successo sul Portogallo, nel mondiale di riferimento in Europa e quello italiano. Già, il nostro calcio: in alcune azioni illustrate e commentate da due Mondiali, se sta ricostruendo una strada



Del Milani, il titolare di Cavaliere, per la sua gol nella finale col Portogallo

senza farlo, la nostra storia di motivi d'ora. Il talento cresce rapidamente anche dalle nostre porte. "Europeo Under 17" ha reso: vuole quello di Libero e soprattutto di Cavaliere, cui gol hanno fatto il giro del web, come un uomo fu davanti bruciato le stelle di Maldini e Pafundi al Mondiale Under 20.

o quello di Fie. Esposito e Kayode all'Europeo Under 19. Il responsabile dei settore giovanile azzurro Maurizio Vinciguerra, il suo staff e i tecnici federali sanno riconoscere le gemme e soprattutto stan no nascondere: un nuovo dono. Le nazionali giovanili giocano un calcio moderno, lo 17 ha

GAZZETTA.IT



LIVE PAOLINI DA PARIGI POI FORMULA 1 E NAZIONALE

Il nostro tennis e il nostro Formula 1 nella giornata di Gazzetta.it, con attenzione anche alle notizie in arrivo dalla Nazionale per capire le scelte definitive del c.t. Spalletti. Collezionatore dell'Italia in azzurro dovrebbe comunicare ai suoi giocatori che farà parte del gruppo che partirà per la Germania, e nel nostro sito vi daremo le informazioni in tempo reale. Ma prima, nel



A Parigi, dove Paolo Bonolis, oggi in semifinale con l'Australia

corso della giornata, spazia al tennis, perché si Roland Garros scattano le semifinali: oggi in campo le donne, con Jasmine Paolini che contro Miria Andreescu cerca l'accesso alla finale. Inca, anche al doppio maschile, con Ziletti-Vicenzi in campo. Da Montreal, in recita, anche le parole dei piloti impegnati nel weekend del GP Canada, dove la Ferrari è tra le favorite.



Agnoscit 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039

[illegible]

l'ordine differenziale in un certo senso si suppone che possa diffondersi e non fa bisogno di aspettare ancora i lunghi libri di geometria e di teoria e cercare di sfruttare al massimo le generali proprietà dei gruppi infinitesimi. Ma è meno la teoria dello scaglie di spallanti. In questo la filosofia e la scienza lunga. In filosofia, con l'intenzione del creare una stile che dal calcolo di club non può essere, essendo formalmente la idea di riga e di punto non addizionale, oppure che popolarità, le menti dei nostri filosofi che le rende: il nostro numero vuole anche il

per questo il mondo è migliore.
Il prossimo passo è trasformare
l'immensità delle forze di lavoro
che risale alla guerra in occasione
del '68. Non c'è un solo che
non lo dica. Ma il mondo
sarebbe ancora lì. In tempo.
Il '68 è il caso che qualcosa che
può essere un altro "cervello"
dell'ordine: non il mondo.
Mancano i lavori. Ma il
fenomeno che si è creato in
prima squadra e addirittura
l'immagine di un'immagine
a quasi la metà di un'altra
e non è mai stato un fatto
diversamente. E poi, se
consideri un'immagine di
lavoro, se è solo una
immagine.

[illegible]

Jannik deve risvegliare il nostro orgoglio, non l'autolesionismo nazionale di chi lo considera "afrikan".

decine di milioni di ma tempo
in meno il "Caso" non si scopre
che con le famiglie non
sentimenti e nel redigere
distante: sono i capi di
arrangiare "l'immagine" e
specie di risultato: ed
proprio sopra di alcuni
hamburgher se viene
già tolta come "differenzia-
to" viene ammesso che
trova d'altro ma un habitus
comune: e allora come tutti
maggiore attenzione della nostra
senza dimora. Siamo anche
entusi e razionali, come
Zamboni, con la Valteriani
Rizzi, ma non solo quando
sono allo stesso. Siamo

allora qualche parte, in un'ultima
 ipotesi, non sarebbe bella
 quella di indovinare
 qualcosa che aveva fatto
 grande e poi è un'opinione
 sbagliata che non si può
 neanche opporre, ma un'altra
 del perché si è arrivati
 a questa è un'altra, ma di
 me e della famiglia. Non
 abbiamo soltanto il dovere di
 pensare di non ridere
 ma anche di non ridere
 come se si è dimenticati di
 quel che si è dimenticati di
 quel che si è dimenticati di
 e non si può dire che
 è un'altra, ma di me e della
 famiglia. Non abbiamo

[illegible]

Con gli azzurrini di Favo abbiamo tre Nazionali campioni d'Europa in carica. Ma i migliori giovani ancora non trovano spazio nei club italiani

La Gazzetta dello Sport

DIRECTOR: KATHY COUGHLIN
STEFANO BIANCHI
stefano@stefano.it

VICEDOTTARE VICARIO
CLAUDE VALENTI valenti@post.umd.edu
VICEDIRETTORE

ANDREA DI CARO andrea@quipo.it

Traduzione all'italiano di
"La Grande Storia dello Sport" a cura di L. Biondini

RCS
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Ubaldo Calvo
CONSIGLIERI
Rosalinda Calini, Carlo Casetti,
Isabella Carraro, Alessandro Cusani,
Diego De Vito, Liana Ferrara,
Vincenzo Gatti, Stefano Pascucci,
Marco Pavesi, Sergio Stanzani,
Marco Tassinari, Paolo

[illegible][illegible][illegible]

L'AltraCopertina



Dazio e la telecamera indossata dall'arbitro

● Su Dazio, che seguirà le finali scudetto in streaming, torna la tv con la telecamera già sperimentata per la finale di Coppa Italia (nella foto) in collaborazione con Lega Basket e Federazione, attraverso la quale le azioni più salienti sono riprese dalla prospettiva di uno dei tre arbitri

LO SCUDETTO

dalla A alla Z

Marzio Armani
Proprietario
dell'Olimpia
dal 2023, sponsor
dal 2024



Stefano Zanetti
Proprietario
della Virtus
dal 2012, è
sponsore dal 2024



di Paolo Bartorelli

D

all'inizio della stagione, si è conclusa alla fine della retrocedere al posto della finale scudetto tra Bologna e Milano. In entrambi i casi, nella partita, però, con la sconfitta in casa, dove il campionato è stato più avvincente delle altre stagioni, questa semplice storia della coppa, quella di cui si è parlato, è stata annunciata, ma alla fine di Bologna, alla Z, dei due proprietari, si può aggiungere l'etichetta di Hammett.

A come Armani, sponsor da vent'anni, proprietario da 16, un primo titolo scudetto.

B come Bianchi, l'era ha un marchio per lo scudetto da dieci anni fa, il primo dell'era Armani, 18 anni dopo il precedente. È arrivato alla Virtus a guidare il campionato, la stagione scorsa in Super coppa, battendo l'Olimpia in semifinale.

C come capitano, Belinelli da una parte, Meli dall'altra. Due esempi, due modi diversi di giocare, di essere capitano. Il primo: 14 anni fa vinse il titolo Nba con San Antonio, secondo c'era nel primo scudetto dell'era Armani nel 2014.

D come difesa. Di fronte le due squadre che hanno subito meno punti in campionato: 71, di cui Milano, 77, 5 Virtus. Secondo il vecchio adagio cestistico che "ai tassi" fa vendere biglietti e la difesa fa vincere partite (e scudetti).

E come ex. Oltre a Luca Banchi ed Ettore Messina sulle panchine, Pippo Rina e stato capitano della Virtus dello scudetto 2021. Daniel Mackey era il play di Milano per il titolo del 2014. Awudu Abba ha conquistato il tricolore con l'Olimpia nel 2016 e poi Bologna nel 2020.

BASKET

FINALE SI COMINCIA DAI CAPITANI AGLI EX VIRTUS-MILANO È QUI LA STORIA

Tutti i motivi della quarta sfida consecutiva per il titolo tra i due club più vincenti in Italia, oggi alle 20.30 gara 1 a Bologna

Numeri e precedenti 2023/24



Capitani: Bologna, Marco Belinelli, 38 anni, due scudetti in carriera, nel 2003 con la Virtus e nel 2021 con la Virtus, sempre capitano. A destra: Nicola Meli, 33, tre scudetti nel 2014, 2022 e 2023.



4 DOMANDE A

Roberto Brunamonti

PLAYMAKER DELLA VIRTUS
DAL 2003 AL 2024



«Due squadre predestinate. Il fattore campo avrà un peso»

Roberto Brunamonti è stato aosa cronista della Virtus degli anni Ottanta e inizio Novanta. Il primo dei quattro scudetti che ha vinto a Bologna, fra 44 anni fa proprio contro Milano. Era la Scudetto di Renato Villalta, Jeff Van Breda Kolff, Marco Brunamonti (allora da Alberto Bertoni) e sconfisse la Stomac di Dan Peterson, Mike D'Antoni e Dino Meneghin.

1 Chi è la favorita di questa finale?

«Per il percorso fatto dalle due squadre, mi sembra difficile individuare una favorita. È una finale fotocopia, rispetto a quella dello scorso anno. Su Virtus, sia Olimpia, in questa stagione hanno avuto un'ottima performance, alta e bassa che hanno segnato il loro campionato. Ma sono le due squadre che hanno lavorato da arrivare a giocare il titolo. Sono le predestinate di questi anni».

2 Chi saranno gli uomini chiave?

«Mi auguro gli statisti delle

due parti che hanno avuto un ruolo importante durante tutta la stagione. Su tutti i capitani, Marco Belinelli e Nicolo Meli, che sono in grado di distinguersi avendo caratteristiche e stili di gioco diversi in campo».

3 Il fattore campo avrà un peso?

«Sì, come lo scorso anno avrà un peso. Con la serie tornata al meglio di 3 partite, i risultati saranno ancora più incerti e l'eventuale decisione a Bologna potrebbe essere una chiave, così era stata l'anno scorso la gara 7 giocata al Forum».

4 Un ricordo della finale vinta contro Milano nel 1987?

«L'87 è sempre la più delicata della serie anche se allora lo scudetto si vinceva al meglio di tre partite. In quella prima sfida a Milano, abbiamo attaccato la loro zona 1-3 con maestria. Tutte volte la Stomac aveva raddoppiato le guardie con quella difesa quando andava in difficoltà. Era il loro marchio di fabbrica. Noi siamo riusciti a fare le cose giuste al momento giusto per superare le trappole di quella difesa».

di PAOLO BARTORELLI

E per finire

Il momento di Luka



LE FINALI

FENOMENO DONCIC CACCIA AL TITOLO MA BOSTON È FAVORITA

di Davide Chiellini

B

oston è la squadra più forte. Luka Dončić è il giocatore migliore. Chi vincerà le finali? Starete al TD Garden (2.30 italiane, diretta tv su Sky Sport), si alza il sipario sul momento clou della stagione Nba: quella della serie per il titolo. Se i Celtics, la squadra che ha chiuso la regular season col miglior record (64 vinte e 18 perse, il quinto migliore nella gloriosa storia della franchigia che va a caccia del suo 18° titolo), erano la favorita della vigilia, Dallas è diventata sul campo la miglior squadra a Ovest, trascinata fino alle sue prime finali dal titolo 2011 dallo straordinario talento di Dončić (prima volta in carriera a giocare l'anelito, ci arriva da leader assoluto in punti, rimbalzi e assist nei playoff 2024) e da un supporting cast finalmente all'altezza del suo inarrivabile talento.

Squadra. Boston è più squadra, soprattutto perché il livello dei suoi 6 giocatori più forti non ha eguali quest'anno in Nba, soprattutto ora che coach Joe Mazzulla ha recuperato anche Kristaps Porziņģis, fermo da un mese. La stella è Jayson Tatum, che a 26 anni dopo un'annata da primo quintetto All-Nba cerca di consa-

crarsi finalmente vincendo quel titolo che gli è sfuggito nel 2022, quando i Celtics persero 4-2 con Golden State. «Se vuoi essere nella storia di Boston devi vincere, perché qui contano solo i titoli», ha detto Tatum. Tutti i grandi che sono stati qui prima di lui hanno vinto: serve essere speciali per giocare per i Celtics. Tatum lo è, come la sua ex-star Jaylen Brown, eletto con merito MVP delle finali a lot vanto 4-0 contro Indiana l'anno scorso da tutta la carriera, sono molto simili: intelligenti sia in campo che fuori, così schivi da preferire alle fare dei riflettori quelle della palestra, dove cercano di migliorare, entrambi mettono la squadra davanti alle esigenze del singolo. E anche grazie al loro essere star senza essere primadonna che Boston è arrivata a giocare il titolo, considerato l'unico obiettivo

Stanotte gara-1 in casa Celtics, la miglior squadra della stagione regolare. Mavs con l'ex Irving

possibile dopo l'acquisto estivo di Jaxson Hayes: sarà lui, assieme al compagno di backcourt Dončić White, ad avere la missione impossibile di pensare a fermare Dončić e Kyrie Irving, la coppia d'oro di Dallas. Boston ha il vantaggio del campo, un gioco offensivo basato sul fatto che i suoi migliori siano tutti fuori da lui, se i giocatori completano in attacco che in difesa e possono tutti essere decisi. Sono favoriti, ma pur avendo vinto 10 partite su 15 nei playoff non sono stati perfetti.

Stelle. È anche su questo che Dallas costruisce la corsa a quel titolo che nella sua storia ha vinto solo 13 anni fa, battendo da rivinciti i primi Miami Heat di LeBron James. Anche quest'anno la squadra di Jason Kidd (nel 2011 era il play titolare di quei Mavs guidati da Dirk Nowitzki) è sta-

O **Chi sfida.** Luka Dončić, 25 anni, leader di Dallas e miglior realizzatore in stagione regolare e nei playoff, attaccato da Jaylen Brown, 26, stella di Boston, in una partita giocata al TD Garden il 7 marzo con

vorita, ma non è stato un problema contro Clippers, Oklahoma City e Minnesota soprattutto grazie a Dončić, i cui playoff sono stati straordinari (28,8 punti, 9,2 rimbalzi e 8,5 assist di media) nonostante abbia giocato infelicitato. Come lo sono stati quelli di Irving, il TD Garden lo fischierà, ma Kyrie rispetto a quando si è fatto odiare dal pubblico di Boston è maturato e ha capito che era finito ai margini dell'Nba per colpa sua e che far funzionare la partnership con Dončić era il modo giusto per riprendersi il posto tra le stelle Nba. «Kyrie è eccezionale», ha detto di lui Dončić. «Io e lui siamo i leader di questa squadra, ma lui è quello che è più stato alle Finals, che lo ha vinto (2018 con Cleveland, ndr)». Avrà un ruolo importante, come Gafford e Washington, che hanno cambiato Dallas a febbraio, e come il rookie Dereke Lively, sotto controllo il pericolo proibito: almeno uno per Boston.

Europei. Saranno Finals internazionali, con 13 non americani in campo, un record. Lo diventeranno ancora di più se succederà davvero l'ora di Luka: sarebbe il terzo MVP delle Finals europee negli ultimi 4 anni, e si prenderebbe quel titolo di trionfare di tutti che appartiene a Jokic. Tatum permettendo, ovviamente.

di Paolo Bonolis e Andrea

Occhio a...

Sai regime diverse lo nel stagione mai successo prima



Chiunque vince tra Boston e Dallas, l'Nba ha già il 9° campionato differente nei suoi 75 anni: non è mai accaduto. La serie è cominciata nel 2010 con Toronto e poi Lakers 2012, Milwaukee 2014, Golden State 2017 e Denver 2023 (nella foto Mj). «Ci piace l'idea che ogni squadra possa vincere in la partita che vince, vede solo in questi finali è possibile per l'Nba ha detto il vice commissario Mark Tatum



Generazioni. Sul sito gli highlights delle Finals, la cronaca delle partite, i video con i commenti, le interviste ai protagonisti e le curiosità

TEMPOCILETTA.PRM

AltriMondi



Multa a Meta: pratiche commerciali scorrette

Meta non ha «informato con immediatezza gli utenti iscritti ad Instagram via web dell'utilizzo dei loro dati personali per finalità commerciali». Per questo motivo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato Meta per 3,5 milioni. La società si difende. «Modifiche già da agosto 2023».

IL TEMI DEL GIORNO IN 5 PUNTI

L'ACCORDO CON TIRANA

MELONI VOLA IN ALBANIA NEI CENTRI PER I MIGRANTI «OPERATIVI DA AGOSTO» DUELLO CON LE OPPOSIZIONI

La premier nell'hotspot: «L'Italia risparmia». Scontro sui costi
Schlein attacca: «Soldi sprecati». Anche le Ong contrarie
La contestazione di Magi (+Europa), stratonato dalla sicurezza



di Pierluigi Spagnolo

1 Dall'Albania, la premier Giorgia Meloni annuncia per agosto l'apertura dei due centri per i migranti. L'accordo tra Roma e Tirana, però, è già al centro di uno scontro politico, sfociato nella sfiducia elettorale, a tre giorni dalle elezioni. La struttura di Shengjin, sulla costa ovest, quasi al confine con il Montenegro, è già pronta per diventare un hotspot, dove i migranti verranno registrati, sottoposti a visite mediche e identificati. L'altra struttura, a Gdër, stessa zona ma venti chilometri più all'interno, è ora un cantiere che la farà diventare un Cpe, un centro di permanenza in vista dei respinti. La premier Giorgia Meloni ieri li ha visitati entrambi, con al fianco il collega albanese Edh Rama. È un altro passo dell'accordo tra i governi di Roma e Tirana, annunciato il 6 novembre 2023, ratificato a gennaio scorso e approvato dal Parlamento il 15 febbraio, non senza critiche su entrambi le sponde dell'Adriatico. In sostanza, l'Italia chiede e riceve aiuto dall'Albania per affrontare le domande di asilo dei migranti salvati dalle autorità

italiane. «Il due centri saranno operativi dal 1° agosto», ha assicurato Meloni, sottolineando che «non saranno una "quarantena"». E le Ong? Valeria Turcato, direttrice di Sin-Mediterraneo, ribatte: la costrette all'accordo, «che viola con sfronto il diritto internazionale relativo al soccorso in mare, sta anche i diritti individuali delle persone salvate».

2 Cosa prevede l'accordo e chi tiene i nodi in Albania?

Le due strutture per i migranti in Albania «devono lavorare insieme», ha detto la premier. In quella di Gdër «partiamo da più di mille posti, che arriveranno a 1.500 previsti dal protocollo (il massimo previsto contro l'overcrowding, per non più di 30 giorni, quindi 36 mila l'anno), oltre» ha aggiunto Meloni. Poi c'è il capitolo dei costi, che da sempre alimenta le polemiche. Da allora, quello per il noleggio della nave che trasporterà i migranti, stimati in 10,5 milioni di euro, per sei mesi. Meloni ha spiegato che «vi farò assegnati per l'attuazione del protocollo aumentato a 600 milioni per 5 anni, quindi 134 milioni l'anno. Corrispondono al 7,5% delle spe-

se comuni» all'occasione dei migranti sul territorio nazionale», oltre che secondo Meloni rappresentati per l'Italia «un investimento» e non un costo, stimando il risparmio - per i mezzi aerei - in 136 milioni. Dal canto suo, l'opposizione calcola una cifra vicina al miliardo. I migranti, seppur sul suolo albanese, saranno a tutti gli effetti sottoposti alla giurisdizione italiana. Ci finiscono quelli provenienti da Paesi considerati - dal nostro governo - «sicuri» in tema di politica e diritti (come il, un elenco di recente ampliato con Bangladesh, Cameroon, Colombia, Egitto, Perù e Sri Lanka), scesi in acque internazionali da navi italiane (Marina e Guardia costiera), ma non le donne, i minori non accompagnati, i disabili e i profughi (o Ugi). A quale titolo i migranti resterebbero chiusi nei centri? Sulla decisione perde un ricorso davanti alla Corte di giustizia europea, sul diritto al rimpatrio dei richiedenti asilo.

3 Il premier albanese Rama ha confermato la disponibilità verso l'Italia. E la premier Meloni ritiene che l'obiettivo fin da agosto nell'Ue. Criticato in patria dall'opposizione

4 Il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha detto che «se noi abbiamo la possibilità di essere utili all'Italia una volta, due, tre, quattro, cinque, questa opportunità è la faccenda, con il nostro. Conviene che il mare tra Italia e l'Albania non sia diviso, ma si unisce da migliaia di anni». Ha detto Rama, polemizzando con i media italiani, per un discorso della vicenda che - secondo il premier albanese - «ha gettato fango sull'accordo con l'Italia».



5 Il deputato Riccardo Magi, di Europa, fermato dalle autorità albanesi fuori dal hotspot di Shengjin, mentre mostra il cartello contro l'accordo tra Italia e Albania ai centri destinati ai migranti.

ne di contrabbando, l'espansione socialista ha ribadito che «se noi abbiamo la possibilità di essere utili all'Italia una volta, due, tre, quattro, cinque, questa opportunità è la faccenda, con il nostro. Conviene che il mare tra Italia e l'Albania non sia diviso, ma si unisce da migliaia di anni». Ha detto Rama, polemizzando con i media italiani, per un discorso della vicenda che - secondo il premier albanese - «ha gettato fango sull'accordo con l'Italia».

6 Le opposizioni attaccano. Per la segretaria del Pd, Ily Schlein, «il patto con l'Albania è un ennesimo spreco di denaro, per un progetto che calpesta i diritti, allunga le sofferenze di chi viene salvato in mare scaricandoli come un pacco sul territorio albanese. Se andremo in contrario alla Costituzione», ha detto la leader.

News

LA PENSIERA AL CONFINO CON IL LIBANO

Netanyahu alza il tiro «Pronto un blitz a Nord»

«Nel giorno in cui la Fao prevede che «a luglio oltre un milione di persone a Gaza dovrà affrontare la morte e il livello di fame più elevato», il leader di Hamas Ismail Haniyeh ribatte che tratterà «serenamente e positivamente» qualsiasi cessate il fuoco che si basi «su una totale fine della guerra, il ritiro dell'esercito israeliano dalla Striscia e uno scarico ostaggi» detenuti palestinesi». Mentre il leader israeliano Benjamin Netanyahu viene tenuto sotto pressione da



Isa nel Libano: il premier Netanyahu, premier in Israele al tempo israeliano

dritta, perché «nasconde la bocca dell'accordo con Hamas che prevede una clausola sullo stop delle operazioni», accusa il ministro Itamar Ben-Gvir. Ma, al tempo stesso, Netanyahu avverte che Israele è «preparato a un'azione estremamente potente nel nord». Del resto sta salendo la tensione al confine con il Libano, dove le truppe dello Stato ebraico si confrontano quotidianamente con i Hezbollah. Scorsi che nell'ultima settimana si sono intensificati, con lancio di missili e droni da parte del gruppo scita filo sciita che hanno anche ucciso vari israeliti. Dall'inizio di ottobre al Libano sarebbero persi la vita almeno 455 persone.

IL DOP C DEL C REMANO DELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE



Leader Vladimir Putin, 74 anni, ieri stante l'eccezione con la stampa

Putin si schiera con Trump «Un perseguitato dai magistrati»

«Contro Trump c'è una persecuzione giudiziaria», «ci sono già istruzioni restrittive occidentali in Ucraina e sollecitazioni per il perdono», «gli ucraini perdono 50 mila soldati al mese». Sono alcune delle affermazioni fatte

ieri dal leader russo Vladimir Putin, in un'intervista ad alcune delle principali agenzie stampa internazionali. «Se qualcuno spiega a me Putin - fornisce armi di precisione per attacchi contro la Russia, considereremo una risposta asimmetrica, che consiste nel fornire armi simili a Stati terzi». Ma Putin nega l'idea di attaccare la Nato. Non è mancato un accenno al contro Paese: «In Italia non si diffonde una risonanza da coerenza. Noi speriamo che, quando la situazione riguardo all'Ucraina continuerà a stabilizzarsi, riusciremo a ristabilire relazioni con l'Italia forse anche più velocemente che con qualche altro Paese». Intanto la Twinkl streamer Anna Bachutova è stata condannata in Russia a 5 anni e mezzo di carcere per aver trasmesso informazioni su Bachu, nel giugno 2023.

LE ELEZIONI

Europee: si comincia Oggi vota l'Olanda Domenica lo spoglio

«Mentre in Italia è iniziato il conto alla rovescia in vista delle europee (la noi si vota sabato, dalle ore 15 alle 23 e domenica, dalle 7 alle 23), gli oggi vanno alle urne per rinnovare l'europarlamento i cittadini cileni. E domani sarà poi la volta dell'Irlanda e della Repubblica Ceca (che voterà anche il giorno dopo), sabato seggi aperti in Lettonia, Malta, Slovacchia, tutti gli altri Paesi. Invece, sono chiamati alle urne olandesi. Lo spoglio, laddove si voterà prima e in un solo giorno, inizierà comunque domenica alle 23, per non condizionare le scelte altrui. Gli italiani sono chiamati ad eleggere 176 eurodeputati che spetteranno al nostro Paese.

Premio Strega, scelta la sestina finale

© Donatella Di Istantonio (L'eretico fragile), Dario Volturni (Invernal), Chiara Valerio (Chi dice e chi tace), Paolo Di Paolo (Romano senza umori), Raffaella Romagnolo (Agente L'universo) e Timoteo Giannini (Autobiografico) e la sestina finalista del Premio Strega. Alto conclusivo il 4 luglio.



La temperatura media annuale del pianeta supererà il limite di 1,5. In almeno uno dei prossimi 5 anni: c'è l'80% di possibilità

Antonio Guterres Segretario generale dell'Onu per la Giornata mondiale dell'Ambiente



La Corte d'Assise di Firenze sul delitto di Perugia

Falsa accusa a Lumumba

Knox condannata a 3 anni

Lui: «Come una pugnolata»

Amanda mentì sulle responsabilità del congolese
L'americana:
«Ero vulnerabile»
Non andrà in cella

di Francesco Nicotri

«A

20 anni era imprigionata ma ora sono pronta. E voglio che i miei due figli vedano cosa significa la libertà per la verità», aveva scritto Amanda Knox. Ma ieri, proprio nei suoi social, l'amica Laura Lancia ha lanciato la notizia della condanna per la morte di Seattle a tre anni di carcere. La Corte d'Assise d'appello di Firenze conferma infatti la pena per la californiana contro Patrick Lumumba. Che Knox aveva indicato quale responsabile dell'omicidio della zionista studentessa inglese Meredith Kercher, assassinata a Perugia nel 2009. Il congolese, che girava il pub in cui Amanda lavorava, passò 34 giorni in carcerazione preventiva, per poi venir liberato in quanto totalmente estraneo ai fatti. Mentre Knox, insieme a Raffaele Sollecito, fu condannata in primo grado ma assolta in Cassazione. Quanto a Rudy Guede, scotch 17 anni, fu inflitto per violenza sessuale e omicidio nel 2012 e liberato dal novembre del 2021.

Scappellotti Lumumba «si preoccupa di me, mi consiglia dopo la perdita della mia amica. Mi dispiace che lui abbia sofferto ma non l'ho mai contattato», ha detto ieri Amanda in aula. E, invece, un memoriale scritto in inglese prima di essere portata in carcere, nel novembre 2007, è stato sufficiente ai giudici per ritenere responsabile di aver coinvolto l'amica, pur «non sapendo della sua innocenza». Knox non andrà in cella perché è già stata



L'arrivo Amanda Knox, 34 anni, accanto al marito Chris Robinson, ieri a Firenze. A

in carcerazione preventiva per quasi quattro anni, tra il 2007 e il 2011, quando era accusata del omicidio. Da ricordare che alle sue spalle c'era già una condanna per calunnia ma un secondo processo si è reso necessario dopo il pronunciamento della Corte europea dei diritti dell'uomo per irregolarità nell'interrogatorio in cui Knox aveva accusato Lumumba. «Sono stata interrogata per ore nella notte, in una lingua che conoscevo a malapena e mi hanno dato anche scappellotti in testa. Ero vulnerabile», ricordava ieri in aula la donna. Accusando gli investigatori di essere stati «troppo occupati ad arrestare un innocente e a dire alle tv che il caso era chiuso». Dopo la sentenza, Knox ha oboato alle lacrime: «Non me lo aspettavo». La sua difesa farà ricorso mentre il legale della famiglia Kercher, Francesco Mancini, domanda: «Per chi e per cosa Amanda ha commesso la calunnia nei confronti di Lumumba?».

Il congolese, che oggi vive in Polonia, chiama: «Sentenza giusta e meritata, non si pagano gli amici alle spalle».

GIUSEPPE SALA PER LA

LA SENTENZA IL 16 LUGLIO

LA SENTENZA IL 16 LUGLIO

Caso oligittine in Cassazione

Il pg chiede un nuovo processo



Raffaele Sollecito, 31 anni, nel 2013 a Milano

Il tema delle oligittine - le ragazze capite di Berlusconi nelle serie tv di Arcore - vive un momento nuovo: il Procuratore generale della Cassazione ha chiesto un altro processo per le 23 persone che vennero assolti in primo grado a Milano nel febbraio del 2013. A causa che cadde per una questione giuridica, in quanto le ragazze furono assolti nel due processi separati sul caso Ruby più di 10 anni fa, con i testi sempre e non già da indagare. Ma ora il rappresentante dell'accusa ha chiesto un nuovo processo per corruzione in atti giudiziari. Per il tribunale di Milano, infatti, erano da considerarsi inaffidabili le dichiarazioni delle oligittine come testimoni perché a ridosso già indagata, quindi assente pagante da un avvocato. La ripicca arriverà il 10 luglio.

LA SENTENZA IL 16 LUGLIO

item a Carriera, sfidando il viaggio «uno spionaggio elettronico che costa 100 milioni da spendere per la sanità», dice Schlein, all'autore del debito per ridurre le liste di attesa. Meloni replica: «Il serio spionaggio 117 miliardi del Superbonus finiti ai furti, che avrei potuto usare per la salute». Anche il capo del M5s, l'ex premier Giuseppe Conte, usa parole fucilate. «Meloni sente molto, dal punto di vista elettorale, la questione migratoria. Ma di non aver fatto nulla. Questo accordo non serve. Quale è la legge?». Angelo Bonelli, deputato di Verdi Sinistra Italiana, definisce quelle di Meloni «ossessivi burocrati. E che l'Italia è sparita da 10 milioni l'anno, solo per le trasferte dei funzionari, spendendo 100 mila euro al giorno». Ma il più duro è Roberto Magli, 16 anni, che fuori dal centro di Sheng ha cercato di fermare l'auto della premier, illecito stradale dalla sicurezza albanese. «No alla Giustizia italiana», si leggeva sui cartelli della delegazione. «Se a un parlamento staccare questo potere omni-potente cosa accadrà ai poveri cristi che saranno chissà cosa ha detto Magli. «Sì, po-

veri cristi... In Albania parlano le leggi dell'Onu, la risposta sarkista di Meloni.

Sul fronte dei migranti, un altro tema di scontro nato dall'esplosione dell'Antimafia. Martedì la premier aveva denunciato flussi d'ingresso illegali quali come «coltellate di immigrazione irregolare», con alle spalle la regia della criminalità organizzata. Con una denuncia accreditata di «dati alla mano in alcune regioni, su tutte la Campania», ha detto Meloni in Consiglio dei ministri, dopo aver consegnato un esposto al procuratore nazionale Antonino, Giovanni Melillo. E la procura Antimafia ha preso in carico l'indagine, invitando le varie procure distrettuali ad indagare. Il tema è diventato motivo di ulteriore scontro. Il più duro è stato il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che con Meloni ha un «forte in sospeso», con botta e risposta molto pesante. «Meloni non doveva andare dall'Antimafia, ma dal ministro l'Interno. Di migranti si occupa il governo».

LA SENTENZA IL 16 LUGLIO

Carlo al D-Day celebra i veterani



Carlo al D-Day celebra i veterani

© Pasqua sulla cornice luminosa di Carlo per celebrare l'80° anniversario del D-Day a Portovenice, in galleria: il re (foto Ap) ha incontrato alcuni reduci in compagnia del figlio Willem. Oggi carinonia a Omaha Beach, in Francia, il re e la principessa. Put in non è stato invitato, lo spazioso «questione con gli americani».

Il rocker da domani torna a San Siro per sette date

A Vasco la pergamena di Milano

«La prima città che mi ha capito»

di Christian Prohiti

Cari da stadio e una pergamena preziosa. Nella Sala Razzani del Corriere dello Sport, in un incontro organizzato da Virchiliani, Vasco Rossi ha consegnato ieri un autografo di ciò che si prepara a vivere da domani e per le prossime due settimane, a San Siro con sette date, escluso record di sua carriera senza fine. «A Milano mi sono sempre trovato bene, ci ho passato tanto tempo, a partire dalla «Milano da bere» degli Anni 80. E poi ho speso una milanese

Giulia Schmidt, ndr: quando aprì un'americanissima si dice che diventò americana, io ho speso una milanese quindi sono diventato un milanese». Il «Vasco» è un fazzoletto di aneddoti nel giorno in cui sindaco Rocco Salvioli con segna la pergamena della città: «Sono onorato. Milano è la prima città che mi ha capito e apprezzato artisticamente». Vasco è già pronto per il tour di forze che lo attende, con i biglietti esauriti da mesi. «L'anno scorso non sono venuto a San Siro. Ero un po' indispettito», scherza, ha visto che c'era un sacco di star. Con ho deciso di ritornare e



La consegna. Il sindaco di Milano Rocco Salvioli con Vasco Rossi

stato un mese. Ma avrei potuto fare più date anche dieci. Magari a San Siro solo per Vasco Rossi per tutto il mese di giugno, ma la saprà dare quanto anche agli altri». Il rocker: «Quando dovete parlare delle mie canzoni chiedete ai fan, loro non hanno mai frastuono niente, non ci hanno mai visto dentro qualcosa che non c'era, lo sono partiti frastuono, facciano frastuono e venivo preso sul serio. Sono un provocatore». Non manca un appuntamento con il presidente di Rcs Urbano Cairo: «Guardo sempre La7», dice il cantante. Infine, un monito: «Pensiamo sempre, troppo. Al futuro o al passato. Ma non pensiamo mai al presente. Dobbiamo pensare e vivere il presente».

LA SENTENZA IL 16 LUGLIO

LA SENTENZA IL 16 LUGLIO



The finest denim hails from Venice, just like our dreAms.
Welcome to Serie A, Venezia FC.



Official Sponsor



CYCLEJEANS.COM